

6 gennaio: la nuovissima chiesa redentorista del quartiere di Kossodo a Ouagadougou è animata dalla presenza di tanti fedeli, come nelle grandi feste.



La chiesa è stracolma cosicché molti fedeli devono trovare alloggio all'esterno.

Un presepe vicino all'altare spiega il perché di tanta eccitazione: oggi è l'Epifania.



E' Père Patrice che ha celebrato, ma oggi c'è anche la TV a registrare la sua intervista. Perché?



Perché terminata la celebrazione, una lunga processione si snoda per le strade principali del quartiere guidata da tre uomini a cavallo, che rappresentano i Re Magi.

Segue un lungo camion che ospita il coro accompagnato dai musicisti ...



seguito da una folla festante che canta accompagnandosi col bongo.

Da tutta questa folla si alza una gioia contagiosa che nella sua semplicità ti coinvolge...





QUEEN
PEACE

Queep News da Ouagadougou – Epifania insieme ai bambini del CRAPH

Al pomeriggio visita al CRAPH, il centro messo in piedi da Père Patrice che accoglie una sessantina di bambini affetti da handicap fisici e psichici.

Siamo tra gli ultimi degli ultimi a portare regali...

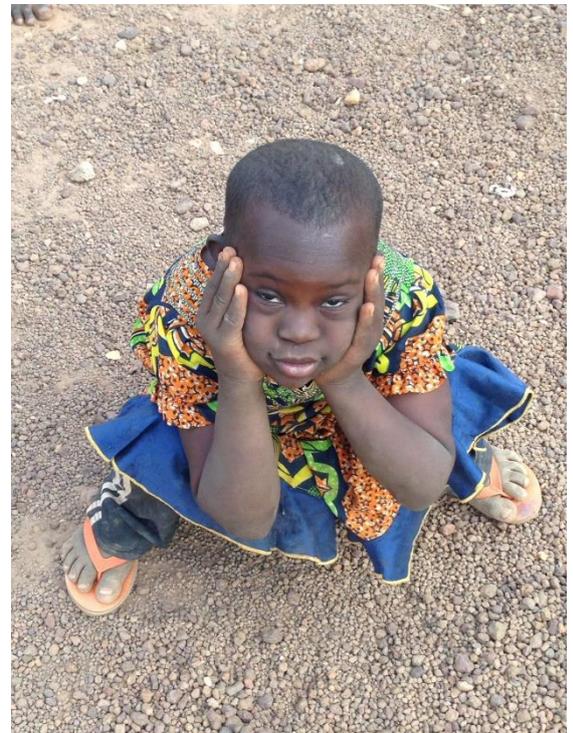


È giusto che i regali arrivino anche a questi bambini nel giorno dell'Epifania.



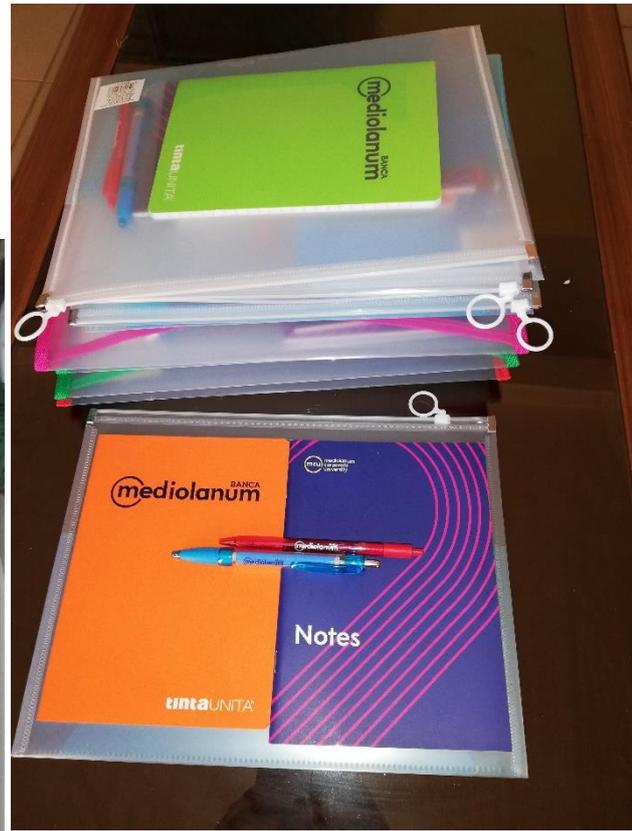
In questo paese i bambini portatori di handicap sono guardati con sospetto perché i tabù socio-culturali attribuiscono l'handicap all'azione di spiriti cattivi o al morso di serpenti.

In tanti anni ho osservato che è raro incontrare bambini con gravi deficit, soprattutto nei villaggi della savana. Segno che vengono eliminati?





Il CRAPH si prende cura della formazione scolastica di questi bambini. Così i nostri regali hanno sempre finalità didattiche. Questa volta ci ha aiutati Banca Mediolanum con un bello stock di quaderni, penne e matite...



Ma il regalo più atteso è legato al mondo del calcio. E questa volta due grandi borse che ci hanno seguito dall'Italia erano piene di magliette da football e soprattutto di scarpette di calcio (questa volta raccolte da giovani vicini al mondo dell'Atalanta), molto ambite perché qui hanno dei costi inarrivabili.



E alla fine danze e canti perché qui tutti hanno la musica nel sangue. Anche questi bambini meno fortunati!





E così anche le famiglie aiutate dal CRAPH hanno il loro momento di leggerezza.

Il CRAPH le aiuta ad accettare la disabilità dei loro figli e le accompagna nel difficile compito di fare i genitori di bambini portatori di handicap. Attraverso incontri regolari animati da giovani psicologhe volontarie, i genitori vengono sostenuti nel difficile impegno di accettare i loro bambini e di amarli per favorirne la migliore realizzazione.

Spesso la famiglia toccata da un bambino con grave handicap tende ad isolarsi e a chiudere il bambino in un isolamento che rende ancora più difficile la convivenza col problema, e rallenta ancora di più il già difficile sviluppo del bambino.

E allora ben vengano questi momenti di leggerezza!